Centinaia di combattenti palestinesi intrappolati nei tunnel sotto Rafah, sotto il controllo israeliano: rapporto

infopal.it/centinaia-di-combattenti-palestinesi-intrappolati-nei-tunnel-sotto-rafah-sotto-il-controllo-israeliano-rapporto

5 novembre 2025



Gaza – The Cradle. Centinaia di combattenti della resistenza palestinese rimangono intrappolati nei tunnel sotterranei nella città meridionale di Rafah, secondo quanto riportato dai media israeliani.

Diverse fonti affermano che il numero dei combattenti si aggira intorno alle 200 unità.

Secondo l'emittente ebraica *Canale 14*, in Israele cresce la preoccupazione che i tunnel possano contenere anche i resti di prigionieri israeliani deceduti, il che avrebbe dissuaso le forze israeliane dal bombardarli pesantemente nel tentativo di distruggerli.

L'emittente israeliana Canale 12 aveva precedentemente riferito che Tel Aviv stava valutando la possibilità di concedere ai combattenti un passaggio sicuro nel territorio controllato da Hamas se avessero accettato di consegnare le loro armi e i corpi di altri prigionieri deceduti.

L'emittente ha poi citato un funzionario secondo cui il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu avrebbe "escluso" questa possibilità.

"Il primo ministro persiste nella sua ferma posizione sul disarmo di Hamas e sulla smilitarizzazione della Striscia, eliminando al contempo le minacce terroristiche alle nostre forze armate", ha affermato il funzionario.

Hamas ha finora rilasciato i corpi di 17 prigionieri israeliani. Israele ha accusato il gruppo di aver trattenuto i corpi e di averne ritardato il rilascio. Tuttavia, la Croce Rossa ha confermato l'estrema difficoltà di reperimento delle salme a causa dell'enorme quantità di macerie.

Usando presunte violazioni di Hamas come pretesto, Israele ha ucciso oltre 150 palestinesi dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, all'inizio di ottobre.

Un soldato israeliano è stato ucciso a Rafah il 28 ottobre. **Israele ha risposto uccidendo oltre 100 persone in meno di 12 ore.**

All'inizio dello stesso mese, un soldato è stato ucciso a Rafah, provocando violenti attacchi che hanno ammazzato decine di civili e assassinato diversi importanti leader di Hamas.

L'ala militare di Hamas, le Brigate Qassam, ha rilasciato una dichiarazione in cui conferma di aver perso i contatti con i suoi combattenti a Rafah, distrutta e occupata dalle truppe israeliane durante la guerra.

Gli attacchi contro i soldati israeliani nella zona potrebbero essere stati condotti da questi combattenti isolati, che non sono in grado di ritirarsi nelle zone controllate da Hamas oltre la "linea gialla" senza emergere dai loro tunnel ed essere individuati.

Traduzione per InfoPal di F.F.